

Economia, iniziative CCIA per la ripresa

15 luglio 2011

Dopo i sindaci anche le banche per attivare la ripresa.

Continua con impegno l'azione avviata dal presidente della Camera di commercio di Matera, Domenico G. Bronzino, di coinvolgere tutte le forze istituzionali, produttive nel confronto sulle possibili iniziative da attivare a medio e a lungo termine per contribuire in concreto alla ripresa dell'economia locale. Dopo il coinvolgimento dei sindaci e i primi incontri con i sindaci di Pomarico e Bernalda, nel corso dei quali sono stati esaminati problemi e potenzialità dell'economia comprensoriale, il presidente dell'ente ha sensibilizzato anche gli istituti di credito. "Tutti in questa fase difficile della nostra economia dobbiamo fare in fondo la propria parte -ha detto Bronzino. La situazione di oggettiva difficoltà che sta attraversando in maniera trasversale e intersettoriale il sistema economico e produttivo della nostra provincia, impone ai soggetti pubblici e privati che operano sul territorio provinciale, una seria riflessione per individuare tracce di lavoro che consentano di individuare azioni efficaci di supporto al sistema produttivo. Nell'attuale scenario di stagnazione economica appare quantomeno opportuno attivare forme avanzate di concertazione a sostegno del territorio. Le Banche, in particolare, sia che abbiano la direzione generale in loco o fuori regione devono partecipare attivamente alla fase della ripresa, comprendendo la crisi del momento per le nostre aziende che operano in una situazione di estrema difficoltà. Va evitato che la mancanza di flessibilità nell'esaminare le diverse situazioni porti a tagliare i rami di un albero, quello dell'economia materana, che finora hanno garantito agli stessi istituti di credito di operare.

L'azione della Camera di commercio coinvolgerà anche altri soggetti del territorio, a cominciare dalla Regione Basilicata per poter vedere insieme cosa, in che modo e in quali tempi evitare che il territorio perda posti lavoro e attività produttive. Occorre far presto. La provincia di Matera, la Basilicata rischiano di arretrare sulla strada dello sviluppo, di restare al palo se non arresteranno l'emorragia continua di forza lavoro che ha colpito tutti i settori. E' un obiettivo che va perseguito con il concorso di tutti facendo, se occorrerà, un piccolo passo indietro in termini di sacrifici. Il primo segnale concreto, nel rimboccarsi le maniche, lo devono dare tutte le componenti che operano in loco. La Regione Basilicata non ha risorse a sufficienza per soddisfare le reali necessità del territorio, per questo occorre attivare tutti gli strumenti, a livello nazionale e comunitario, per ottenere le opportune risorse da destinare a interventi mirati e immediati. E' necessario, pertanto, attivare le opportune sinergie tra enti, uomini e istituzioni".

Matera 13 giugno 2005